

Napoleone e la Chiesa (1.1)

Durante la Rivoluzione	In Francia Pio VI, di fronte alla costituzione civile del clero (12. VII. 1790), assunse in un primo tempo un atteggiamento incerto che mise il clero francese e lo stesso Luigi XVI nel più grande imbarazzo; permise che il re firmasse la costituzione (24.VIII 1790) e solo il 10. III. 1791, con il breve <i>Aliquantum</i> , emise contro di essa una condanna ufficiale.
	1793– 94 Periodo della “scristianizzazione” La Francia rivoluzionaria si annetté i possedimenti papali francesi (Avignone e il Contado venassino)
	Il papa riconosce la repubblica francese con la bolla <i>Pastoralis sollicitudo</i> (5. VII.1796)
Napoleone in Italia	Lo Stato della chiesa viene minacciato da Bonaparte (prima campagna d'Italia) e Pio VI dovette cedere parte del suo territorio con il trattato di Tolentino (19. II.1797)
Repubblica romana	Dopo l'assassinio, avvenuto a Roma, del generale Duphot, il generale Berthier occupò la città; viene proclamata la Repubblica Romana (15.II .1798); Pio VI (20 febbraio) venne imprigionato. Il papa, che era stato appena colpito da un attacco cardiaco, fu detenuto successivamente a Firenze, Parma, Torino, poi a Briancon e infine a Valence ove morì.
Il Nuovo papa e il Concordato	Pio VII accolse con favore le offerte di Napoleone e il suo segretario di stato Consalvi firmò il 15.VII.1801 il Concordato, che ridava legalmente nuova vita al cattolicesimo francese; un analogo accordo fu firmato nel settembre del 1803 con la Repubblica Italiana.
	Malgrado l'inquietudine suscitata a Roma dagli articoli organici sulla regolamentazione del culto cattolico (aprile 1802), Pio VII accettò di recarsi a Parigi per procedere all' incoronazione imperiale di Napoleone (2.XII.1804).
Crisi nei rapporti	Disposto a fare molte concessioni sul piano politico ma intransigente sulle questioni prettamente religiose, si rifiutò nel 1805 di concedere all'imperatore l'annullamento del primo matrimonio di suo fratello Gerolamo Bonaparte: Napoleone, in risposta, occupò una parte degli stati della Chiesa.
Annessione di Roma	Nel 1806 il papa non accettò di aderire al blocco continentale , in ragione della neutralità che si conveniva al sovrano pontefice; Napoleone fece occupare Roma (1808) e annetté i territori pontifici che furono incorporati nell'impero francese (1809).
Scomunica	Senza indicare specificamente l'imperatore, Pio VII scagliò allora una scomunica contro «gli autori, i fautori e gli esecutori delle ingiustizie commesse nei riguardi della Santa Sede» (10.VI.1809): subito dopo fu rapito e portato via da Roma dal generale Radet insieme con il cardinale Pacca (4 luglio). Il papa è rinchiuso a Savona
Pressioni e patteggiamenti	Pio VII si dimostrò irriducibile, rifiutandosi anche di concedere l'istituzione canonica ai vescovi nominati dall'imperatore, ma poi finì per cedere su questo punto (breve del 20. XI. 1811); condotto a Fontainebleau nel maggio 1812, acconsentì anche a firmare un nuovo concordato, di ispirazione apertamente gallicana (21. I. 1813), che però ritrattò il 24 marzo, in seguito alle energiche rimostranze del Pacca e del Consalvi.
Liberazione del papa	Napoleone trovandosi già in gravi difficoltà, decise infine di liberare il papa , che poté così rientrare a Roma (maggio 1814).
Vienna	Al congresso di Vienna , il Consalvi ottenne la restaurazione dei possedimenti pontifici (a eccezione di Avignone e del Contado Venassino).

IL CONCORDATO DEL 1801 (1.0)

- **Riconoscimento** della Repubblica francese da parte del papa
- Conferma (riconoscimento da parte della Chiesa) della vendita dei **beni** ecclesiastici
- Dimissione per tutti i vescovi (refrattari e giurati). Vengono sostituiti da altri nominati dal pontefice, ma **designati** dal Primo Console
- La Repubblica francese **riconosce il cattolicesimo** come la “religione della maggioranza dei francesi” (non come “religione di Stato”)
- La Repubblica francese si impegna a **sostentare** gli ecclesiastici
- Gli ecclesiastici francesi devono **giurare** fedeltà al governo

CONSEGUENZE

- Fine dello scisma gallicano, vittoria dell’ultramontanesimo
- Opposizione da parte degli anticlericali
- Elaborazione degli “articoli organici” (per dare soddisfazione agli anticlericali: maggior controllo dello Stato sulla chiesa; eguaglianza degli altri culti)
- Legittimazione per Napoleone